



Lo spettacolo offerto ai detenuti del carcere

LA PERFORMANCE Un gran finale per il progetto Arting-Pot

L'arte irrompe nel carcere di Rovigo

ROVIGO - Gran finale per il progetto Arting Pot-Fusioni d'Arte, promosso dal Circolo Arci "Il Tempo Ritrovato" in collaborazione con Cantieri Culturali Creativi, Legambiente e una ricca rete di partner.

Con una performance artistica, realizzata venerdì scorso e offerta ai detenuti del carcere di Rovigo, Arting Pot ha dunque concluso la sua prima edizione, ricca di eventi culturali che hanno portato a Rovigo una fusione tra danza, musica, architettura, ambiente.

"Portare arte dove arte non c'è, dare a tutti la possibilità di godere di diverse forme artistiche e di riscattare, attraverso queste, situazioni di degrado urbano, sociale e culturale. Questo - spiega Giorgia Businaro, ideatrice e coordinatrice del progetto - è sempre stato l'obiettivo di Arting Pot, questa è stata la filosofia che ci ha guidato nel lungo percorso attraverso luoghi e situazioni di abbandono, incuria, isolamento".

La performance "Time of the Bo-

dy", sviluppata all'interno del delicato contesto carcerario, è stata ideata dalle coreografe Romina Zangiolami e Simona Argentieri e sviluppata dai danzatori Thierry Parnetier e Yoris Petrillo, che indagano il concetto di "relazione", l'esperienza dell'altro quale fattore di ricchezza.

Il progetto Arting Pot-Fusioni d'Arte è stato sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nell'ambito del bando "Culturalmente 2015".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA Mila Brollo ha raccontato il suo viaggio all'incontro organizzato dalla Fiab

In bici dal Friuli fino a Lampedusa

Duemila chilometri nel segno del benessere e della salute mentale: "La bicicletta è terapia"

ROVIGO - Partecipazione e interesse al primo appuntamento della rassegna "La bicicletta raccontata" proposta dall'Associazione Fiab, che andrà avanti fino a febbraio con incontri sul mondo della bicicletta.

Venerdì ha aperto il ciclo d'incontri Mila Brollo raccontando il suo viaggio in bicicletta "Da Gemona del Friuli a Lampedusa". Un viaggio atipico e straordinario per le molte motivazioni, ma non solo, che l'hanno spinto a decidere, questa primavera, di attraversare l'Italia sui pedali. Mila non è una ragazza e nemmeno ciclista e sportiva, per sua stessa ammissione, e ha pure un problema di diabete. Allora perché intraprendere una avventura del genere?

I duemila chilometri percorsi con la sua e-bike Airore, chiamata così per via dei colori bianco-nero, sono stati intenzionalmente una cassa di risonanza per i temi a lei cari: benessere, salute mentale, eco sostenibilità, migrazione (E' stata molto seguita dai media, in particolare da Radiodue Caterpillar). Mila è sostenitrice della bicicletta: la bicicletta provoca benessere ed è un alleato validissimo della salute. Le Università di Trieste e di Pisa l'hanno monitorata durante il viaggio riscontrando, grazie ad



Il racconto di Mila Brollo ha conquistato i presenti

un sistema di rilevamento dati in diretta, quanto il movimento sia utilissimo, e in tempi sorprendentemente brevi, a ridurre il tasso di glicemia. "La bici è terapia anche perché fa stare con se stessi, il viaggio in bici è un viaggio lento, per cogliere tutte le sfumature, per conoscerli e per conoscerli". Mila, che oltre a pedagoga e psicologa è tecnica della riabilitazione psichiatrica e psicosociale ad Udine e fa parte dell'As-

sociazione Fareassieme, ha "usato" il suo viaggio perché si parlasse, in modo corretto, di salute mentale incontrando "i bei mondi e le buone pratiche di ispirazione basagliana". L'incontro con Mila Brollo, il suo racconto e le sue emozioni hanno conquistato le persone presenti che al termine dell'incontro si sono trattenute con lei gustando il castagnaccio offerto dagli Amici della bid in occasione di San Martino.

Il prossimo appuntamento è per venerdì 25 novembre con Obes Grandini, e la presentazione del suo viaggio nel Nord e Centro America, quasi 20 mila chilometri sui pedali. Tutti gli incontri si tengono di venerdì (ad eccezione del 5 dicembre) alle ore 21 nella Sala Polivalente di Piazza Tien An Men (angolo via Grimaldi-via Sacro Cuore). L'ingresso all'iniziativa è ad offerta libera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Leandro Barsotti indaga sulla natura dell'amore

ROVIGO - L'amore non finisce. Cambia. Si trasforma. Resta. Una relazione interrotta spinge mister B. a lasciare la sua vita di Milano per seguire un progetto sociale in Africa. Il tormento lo insegue: l'amore vissuto così intensamente, che fine ha fatto? E che significato dare a questa attrazione e sconvolgente che ora prova per la bella e selvaggia Iman, in contrapposizione a un villaggio dell'Etiopia? La vicenda di mister B. si tinge di giallo quando improvvisamente un equivoco internazionale lo costringerà a fuggire dalla polizia e lo porterà a vivere l'esperienza del carcere. Sarà l'amore a salvarlo?

Leandro Barsotti, nel suo libro "L'amore resta", si addentra nei tortuosi territori dell'amore contemporaneo con spirito d'avventura, si interroga sulla natura di questo sentimento, inteso come rapporto a due tesa a soddisfare il desiderio di unirsi all'altro, e si pone la domanda che fin dall'antichità ha animato dispute letterarie e filosofiche: Che cos'è l'amore? Cosa significa amare? Pagina dopo pagina la sua scrittura, dall'inconfondibile ritmo e taglio giornalistico, fluisce rapida conducendo il lettore nei territori dell'anima, in luoghi esotici, fatti di colori, suoni e profumi, al limite dell'onirico. Il protagonista, in preda a un susseguirsi di emozioni contrastanti, si lascia guidare da un unico "riff" composto da sola parola: amore; sarà il mantra che l'accompagnerà per tutta la durata del suo tortuoso cammino portando verso un epilogo esistenziale, risolto abilmente dall'autore in un finale sorprendente.

Leandro Barsotti è autore, compositore, giornalista. Vive a Padova. Come cantautore ha realizzato cinque album negli anni Novanta, ha partecipato a due festival di Sanremo e un premio Tenco, il suo maggior successo è stato "Mi piace". Come giornalista lavora nel quotidiano Il Mattino di Padova. Nel 2007 ha scritto il jazz nel burlesco, una biografia romanizzata (accompagnata da un cd) dedicata al cantautore francese Serge Gainsbourg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA